

L'arrivo dei primi turisti induce la Regione a incrementare l'attività. Previste misure per reparti di emergenza e sanità territoriale

# Nei Pronto soccorso più medici di turno nei Ponti di primavera

IL CASO

VALENTINA CAROSINI

Verso i prossimi ponti e in previsione degli arrivi turistici sul territorio, la Regione lavora a un piano per la Pasqua e per le prossime festività di primavera, con l'obiettivo di rinforzare i presidi ospedalieri, in particolare in vista di un aumento dei flussi diretti alle riviere, di ponente e levante, in quelle aree che raddoppiano le presenze e la popolazione residente tra primavera ed estate. Misure ancora allo studio ma nei prossimi giorni sarà definito il piano completo, che servirà ad un rafforzamento crescente dei presidi sanitari nei prossimi ponti per mettere al riparo da eventuali super accessi i pronto soccorso ed i reparti d'emergenza-urgenza ospedalieri.

«Come ogni anno - spiega l'assessore regionale alla Sanità, Massimo Nicolò - nel periodo pasquale le Asl metteranno in campo azioni mirate a gestire le differenti affluenze che caratterizzano i diversi territori. Nei prossimi giorni verranno dettagliate le misure preventive in particolare sulle riviere interessate dai maggiori flussi, il levante genovese, il territorio del savonese e quello dell'estremo ponente imperiese.

**L'assessore Nicolò  
"Come ogni anno  
metteremo in campo  
azioni mirate"**

re che potranno riguardare sia il potenziamento degli ospedali sia quello della medicina territoriale».

Un piano incrementale e differenziato, che operativamente terrà conto dell'esperienza maturata negli anni scorsi, in cui le diverse aziende sanitarie avevano già

messato in campo misure preventive in particolare sulle riviere interessate dai maggiori flussi, il levante genovese, il territorio del savonese e quello dell'estremo ponente imperiese.

Serviranno ad affrontare le feste imminenti, in un mese in cui si sommano Pasqua e Pasquetta, il weekend lungo del 25 aprile e il ponte del 1° maggio, verso poi il 2 giugno, con l'obiettivo di prevenire eventuali criticità e situazioni di sovraffollamento e conseguente affaticamento dei reparti di emergenza, e ripercussioni a cascata sugli ospedali liguri. Già negli anni scorsi, fin dalla fase pre-Covid, la Regione aveva introdotto 'piani incrementali' da attivare in crescendo in funzione delle esigenze e dell'aumento degli accessi ospedalieri: una sorta di misura 'di risposta' modulabile ed elastica rispetto alle esigenze emerse in tem-



La Regione cerca di limitare le code al Pronto soccorso in vista dell'arrivo dei turisti

po reale per farsi trovare pronti con l'eventuale previsione di posti letto aggiuntivi, personale potenziato su più turni e continuità assistenziale sul territorio per evitare di lasciare scoperti territori e dover poi affrontare situazioni di ricorso improprio agli ospedali, sconsigliato se non in casi di reale necessità.

Non sarà una replica delle misure più intense adottate normalmente in periodo invernale con l'entrata in funzione degli 'influenza point'

ma il focus sarà sulle Riviere, con la possibilità di allargare da un lato la potenza di fuoco dei Pronto soccorso, e dall'altro la presenza ambulatoriale per assorbire le richieste da parte di codici di bassa gravità e per patologie non complesse. Come in Asl 2 a Savona dove dovrebbero essere ripristinate le misure già messe in campo gli anni scorsi.

Anche Asl 1 ad Imperia proporrà, su Sanremo e Imperia, quanto studiato e avviato proprio un anno fa, a

partire dal 2024 e dal periodo pasquale, con il potenziamento da un lato del pronto soccorso in vista di periodi da 'bollino rosso', una maggiore turnazione del personale. E si proseguirà nel metodo di gestione degli accessi, ormai standardizzato, che prevede anche la dotazione di una sala dedicata ai codici minori, i bianchi e i verdi, per separare i flussi di pazienti in pronto soccorso a seconda dell'urgenza. —